

4

Mobilità: 5mila offerte al giorno su «Eures»

Oltre 5mila offerte di lavoro al giorno, in tutta l'Unione europea, ruotano nel circuito Eures, l'ufficio di collocamento europeo creato dalla commissione di Bruxelles, nel 1993, per favorire la mobilità geografica dei lavoratori a livello comunitario. Attraverso il circuito è possibile accedere, in tempo reale, a migliaia di offerte di lavoro, stagionali come a lungo termine, provenienti da tutti i paesi dell'Unione.



Torino: il Politecnico «alleva» aziende

Il Politecnico di Torino, la Provincia, la Camera di commercio, la Fimpiemonte Spa hanno costituito una società consortile a responsabilità limitata per la gestione di un incubatore di imprese. Si tratta di una iniziativa, già consolidata presso le principali università europee, ma unica nel suo genere in Italia, per ospitare nuove aziende per il periodo di decollo a prezzi d'affitto convenzionati, fornendo servizi essenziali centralizzati.

OSSERVATORIO
TENDENZE

TOSCANA

Occupati: + 41mila
Disoccupati: -8mila
Persistono segnali di ottimismo per l'economia toscana. Aumenta, infatti, il numero di chi lavora e diminuiscono le persone in cerca di impiego: 41.000 occupati in più (+3,1%), 8.000 disoccupati in meno rispetto al gennaio '98 (-6,2%), con un tasso medio di disoccupazione che si attesta a quota 8,2%, più basso di quello registrato a fine '97 (8,9%) e decisamente inferiore alla media nazionale (12,6%). I dati emergono dalla elaborazione delle rilevazioni Istat del gennaio '99 effettuate dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

CIVITAVECCHIA

Cgil in camper
contro il lavoro nero

Offensiva della Cgil di Civitavecchia contro il lavoro nero. Il segretario del sindacato, Piero Alessi, e i responsabili delle federazioni dei dipendenti dei settori turistico, commerciale e dei servizi, hanno presentato l'iniziativa che si terrà nella prima settimana del mese di giugno, quando alcuni camper con a bordo esperti del sindacato stazioneranno nelle principali strade cittadine per sensibilizzare l'opinione pubblica al problema. Saranno distribuiti materiali informativi e un questionario anonimo per poter quantificare le reali dimensioni del fenomeno.

VERONA

Sfruttamento minorile
task force ministeriale

Una «task force» coordinata dal ministero del Lavoro, è stata inviata nel Veronese per un monitoraggio della zona e per verificare che non ci siano casi di lavoro in nero e di sfruttamento della manodopera di extracomunitari e di minori. L'operazione, denominata «Setaccio» e iniziata l'11 maggio scorso, interessa tutti i settori dell'agricoltura, del commercio, dell'industria e dell'artigianato. Ai quattro ispettori del lavoro e ai sei carabinieri provenienti da Roma concorrono nei controlli anche i militari dell'Arma del Comando provinciale di Verona. Secondo il ministero del Lavoro, la «task force» «ha conseguito risultati, che sicuramente saranno integrati ed ampliati al termine dell'attività» dalla quale potrebbero emergere anche eclatanti evasioni contributive». Il ministero ha nel frattempo diffuso i primi dati riferiti all'attività ispettiva svolta fino al 18 maggio, rilevando centinaia di irregolarità su 45 delle 87 aziende controllate. Gli ispettori hanno verificato la posizione di 205 lavoratori italiani, stranieri e minori, trovati al loro posto dagli ispettori, 113 dei quali non erano in regola. Nove imprenditori sono stati denunciati.

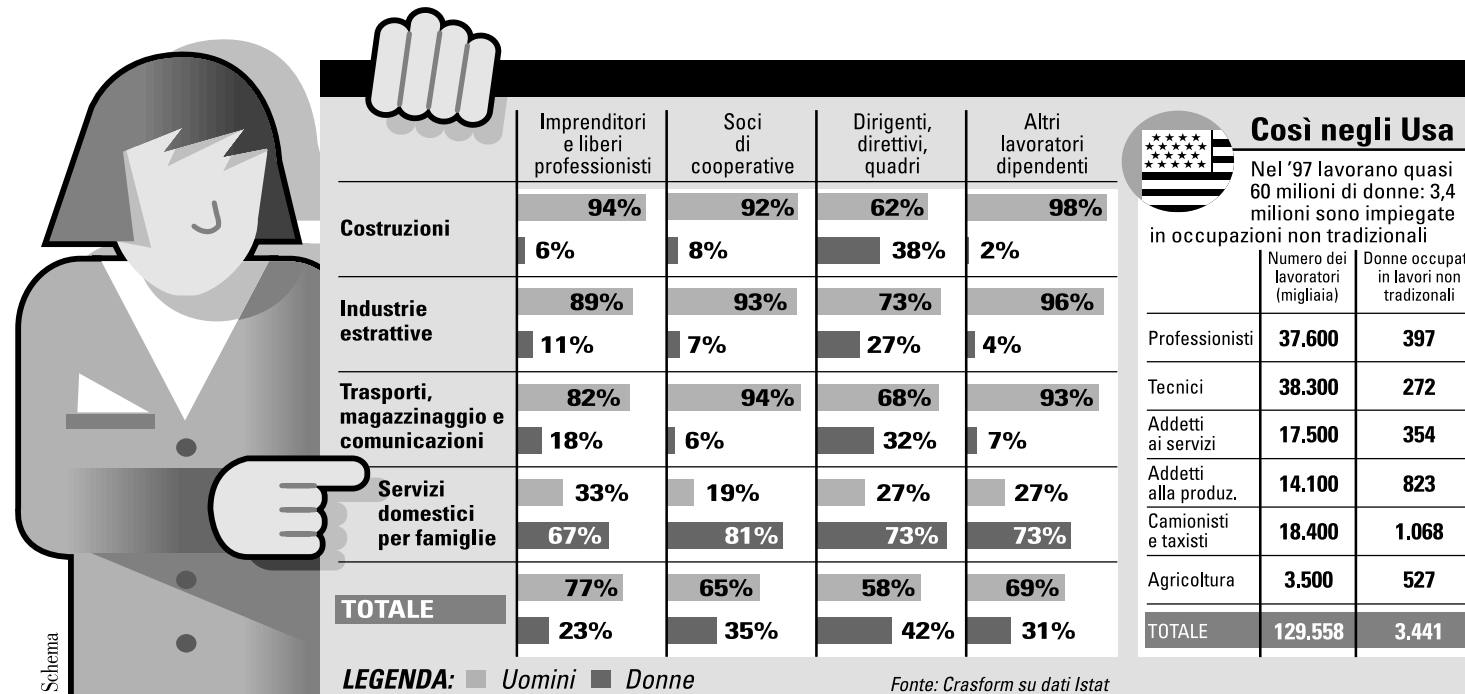
qui Italia

Il caso

Nuovo progetto italiano e transnazionale promosso da Crasform e ministero del Lavoro contro la «segregazione occupazionale»

Professioni e carriere,
donne all'assalto
dei posti per soli uomini

PAOLO BARONI



INFO

L'esperienza made in Usa del «Wow»

Il WOW (Wider Opportunities for Women) opera negli Usa a livello nazionale e all'interno della comunità locale di Washington. Per circa 30 anni WOW ha aiutato le donne ad imparare a guadagnare, con programmi che sottolineano l'apprendimento di capacità tecniche e non-tradizionali per le donne, e nello sviluppo della carriera. Per informazioni: info@wow.org, oppure crasform@mail.nevus.it. Siti web: www.diemme.it/comm/assoc/crasform (Crasform Roma) oppure www.workplacesolutions.org (per i manuali di orientamento del Wow).

Donne. Nel settore delle costruzioni sono appena il 2%, il 4% in quello delle attività estrattive, il 7% nel comparto dei trasporti e del magazzinaggio. Dunque poche, pochissime. La ragione? Si tratta di lavori pesanti poco adatti ad una donna, si dirà. No, non è così, o almeno non è solo per questo. Come spiegare allora la presenza «record», ben il 73%, nel settore dei servizi domestici, impiego ugualmente pesante? La risposta è semplice quanto scontata: alcuni lavori sono esclusivamente maschili, altri invece sono «concessi» anche alle donne.

Altri dati per riflettere. Il settore dell'istruzione: le donne rappresentano ben il 90% degli insegnanti elementari ma solo il 6% dei docenti universitari. Quasi in ogni comparto, dunque, le donne sono relegate ai livelli più bassi della carriera e della retribuzione, sempre più spinte nel mercato dei lavori atipici o precari, sottopagati e poco tutelati.

Oggettivamente la situazione è alquanto distorta al punto che si arriva a parlare di vera e propria «segregazione occupazionale». Per questo è nata l'iniziativa promossa Crasform (associazione sorta nell'87 a Roma che si occupa di formazione e pari opportunità) e che nei giorni scorsi ha toccato

tre grandi città (Bologna, Firenze e Roma).

«Vogliamo esplorare i mestieri maschili - spiega Alida Castelli, segretario generale del Crasform - perché non ci convince l'idea che le donne italiane si indirizzino sempre verso professioni e mestieri che riproducono in qualche modo sempre il loro essere casalinghe e madri anche quando lavorano». Con il contributo del Ministero del lavoro e

dal Fondo sociale Europeo il Crasform ha così dato il via al progetto «Esplorare i mestieri maschili». In programma innanzitutto l'apertura di un sito Internet destinato alle donne, ma anche a sindacati e imprenditori, dove saranno raccolte informazioni ed esperienze sulle politiche di integrazione nei mestieri «maschili» adottate in Usa e negli altri Paesi Ue. «Le professioni del «sesso forte»»

PROMOZIONE

Ma le neo-imprese sono sempre più «rosa»

Il 35% delle imprese giovanili ha comanager una donna: se nei posti di lavoro le donne fanno fatica ad affermarsi la realtà imprenditoriale nel nostro paese si tinge sempre più di rosa. Mentre ci si accinge a varare il quarto bando della legge 215 (che prevede agevolazioni per l'imprenditoria femminile), il ministero dell'Industria e l'Unioncamere hanno dato vita ai Comitati di promozione proprio per sostenere nuove occasioni di «business» al femminile. In base ai dati forniti dal ministero, grazie alla legge 215 sull'imprenditoria femminile, sono stati prodotti 5.559 nuovi posti di lavoro: in particolare, da quando la legge è entrata in vigore (1992) è stato notevolmente incrementato il Fondo a disposizione, che passa così da 46 miliardi per il primo bando a 80 per il secondo e a 105 per il terzo attualmente in fase di istruttoria.

L'Unità

Un quotidiano utile di Politica, Economia e Cultura

ABBONARSI ...È COMODO

...È CONVIENE

Perché ogni giorno ti sarà consegnato il giornale a domicilio e se vorrai anche in vacanza.

...È FACILE

Perché basta telefonare al numero verde 167.254188 o spedire la scheda di adesione pubblicata tutti i giorni sul giornale.

ABBONAMENTO ANNUALE

7 numeri	510.000	(Euro 263,4)
6 numeri	460.000	(Euro 237,6)
5 numeri	410.000	(Euro 211,7)
1 numero	85.000	(Euro 43,9)

ABBONAMENTO SEMESTRALE

7 numeri	280.000	(Euro 144,6)
6 numeri	260.000	(Euro 134,3)
5 numeri	240.000	(Euro 123,9)
1 numero	45.000	(Euro 23,2)